

RAPPORTO ANNUALE REGIONALE LAZIO 2019

INAIL

Publicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Lazio
lazio@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
SINTESI DEI PRINCIPALI ANDAMENTI REGIONALI	5
SEZIONE 1 – DATI STATISTICI	7
LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL.....	7
INFORTUNI	10
MALATTIE PROFESSIONALI	13
CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO.....	14
AZIONI E SERVIZI.....	16
APPENDICE ALLA SEZIONE 1 – DENUNCE DI INFORTUNIO SUL LAVORO DA COVID-19	18
SEZIONE 2 – EVENTI E PROGETTI	20
EVENTI RILEVANTI	20
<i>Emergenze e urgenze cliniche: fronteggiare eventi non attesi nelle sedi Inail – Corso Ecm.....</i>	<i>20</i>
<i>“Il mondo paralimpico insieme possiamo!” Incontro formativo équipe multidisciplinari Cip-Inail.</i>	
<i>Roma, 19 novembre 2019.....</i>	<i>20</i>
SCHEDE MONOGRAFICHE.....	21
<i>Realizzazione di un percorso di aggiornamento continuo sulla valutazione del rischio da sovraccarico</i>	
<i>biomeccanico degli arti superiori.....</i>	<i>21</i>
NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 30 APRILE 2020	23
INDICE DELLE TABELLE	23
GLOSSARIO	24

Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Lazio 2019 presenta, nella prima sezione, una sintesi dei dati statistici relativi al portafoglio gestionale, all'andamento infortunistico e tecnopatologico e all'attività di vigilanza assicurativa nonché alle attività svolte in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza, finanziamenti alle imprese, riduzione del tasso medio di tariffa per prevenzione) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione. In appendice alla prima sezione, considerata l'eccezionalità degli eventi connessi alla diffusione dell'infezione da coronavirus (SARS-CoV-2) a partire dai primi mesi del 2020, sono esposti i principali dati delle denunce di infortunio da Covid-19 rilevati a livello regionale alla data del 30 settembre 2020.

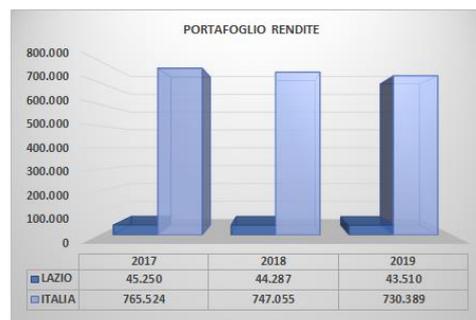
La seconda sezione del documento è dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento lavorativo e nella vita di relazione.

Sintesi dei principali andamenti regionali

A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati riferiti al 2019 confrontati con quelli del biennio precedente.

Andamento produttivo

Nel 2019 le Pat in portafoglio sono state 355.693. Il dato è in incremento del 3,50% rispetto al 2017 e del 2,20% rispetto al 2018. A livello nazionale l'incremento in confronto ai due anni precedenti è stato, rispettivamente del 2,07% e dell'1,63%. Le rendite gestite nel corso dell'anno sono state 43.510, in diminuzione del 3,85% rispetto al 2017 e dell'1,75% rispetto al 2018. A livello nazionale il calo è stato, rispettivamente del 4,59% e del 2,23%.



Andamento infortunistico e tecnopatico

Le **denunce di infortunio** rilevate al 30 aprile 2020 sono state 45.304 (-2,08% rispetto al 2017, +0,53% rispetto al 2018), di cui 105 con esito mortale (lo stesso numero di casi rilevati nel 2017, 2 in più rispetto al 2018). A livello nazionale le denunce nel complesso sono diminuite dello 0,33% rispetto al 2017 e sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto al 2018 (-0,09%), i casi con esito mortale sono stati 5 in meno rispetto al 2017 e 108 in meno rispetto al 2018.



Le **denunce di malattia professionale** protocollate nel 2019 sono state 3.957, in aumento sia rispetto al 2017(+8,23%), sia al 2018 (+1,54%). Le malattie professionali riconosciute sono state 953 (-12,81% rispetto al 2017, -16,84% rispetto al 2018). A livello nazionale rispetto a entrambi gli anni si è registrato un incremento delle denunce (+5,52%, +2,93%) e un calo dei riconoscimenti (-6,47%, -10,34%).



Vigilanza assicurativa

Nel 2019 sono state ispezionate 1.223 aziende (-12,77% rispetto al 2017, +0,58% rispetto al 2018). Le aziende ispezionate in Italia sono state complessivamente 15.502, in diminuzione del 6,88% rispetto al 2017 e del 2,05% rispetto al 2018. I premi omessi accertati ammontano, nel 2019, a € 7,3 milioni (-39,40% rispetto al 2017; -35,13% rispetto al 2018). A livello nazionale i premi omessi accertati sono diminuiti in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 34,90% e del 32, 21%.



Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Gli importi stanziati in regione nel 2018 per i Bandi Isi ammontano a € 39,2 milioni a fronte dello stanziamento complessivo di € 369,7 milioni.



Riduzione del tasso per prevenzione

Nella regione le ditte che hanno beneficiato della riduzione del tasso per prevenzione sono state 1.594 (28.680 in Italia), i minori importi pagati sono stati € 16,6 milioni (€151,0 milioni i minori importi pagati complessivamente in Italia).



Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2019 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 355.693, in aumento del 3,50% rispetto al 2017 e del 2,20 rispetto al 2018. Il dato è superiore a quello rilevato a livello nazionale, per il quale si sono rilevati incrementi rispettivamente del 2,07% e dell'1,63%. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a € 47,1 miliardi, pari al 12,62% del totale nazionale, in aumento rispetto al 2017 (+2,72%) e al 2018 (+1,07%). A livello nazionale gli incrementi rispetto al biennio precedente sono stati del 5,17% e del 2,25%.

I lavoratori assicurati con polizze speciali (“teste assicurate”) nel 2019 sono stati 125.696, sostanzialmente invariati nel triennio (+0,39 rispetto al 2017 e +0,60 rispetto al 2018) A livello nazionale si sono rilevati cali dello 0,75% e dello 0,14%.

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2017		2018		2019	
Pat in gestione	Lazio	343.654	9,13%	348.033	9,20%	355.693	9,25%
				1,27%		2,20%	
	Italia	3.765.732	100,00%	3.781.708	100,00%	3.843.523	100,00%
			0,42%		1,63%		
Masse salariali denunciate	Lazio	45.863.431	12,92%	46.613.640	12,77%	47.112.578	12,62%
				1,64%		1,07%	
	Italia	354.996.963	100,00%	365.143.702	100,00%	373.347.572	100,00%
			2,86%		2,25%		
Teste assicurate denunciate	Lazio	125.207	6,66%	124.948	6,69%	125.696	6,74%
				-0,21%		0,60%	
	Italia	1.879.168	100,00%	1.867.655	100,00%	1.864.982	100,00%
			-0,61%		-0,14%		

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2019 per la gestione industria e servizi ammontano a oltre € 700,2 milioni, in diminuzione dell'8,27% nel triennio rispetto al 2017 e dell'8,93 rispetto al 2018. Il dato mostra diminuzioni percentualmente superiori rispetto a quelle rilevate a livello nazionale (-5,08% e -7,64%). Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 79,49%, al di sotto del dato nazionale (84,22%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2017		2018		2019	
Premi accertati	Lazio	763.312	10,45%	768.909	10,24%	700.208	10,10%
				0,73%		-8,93%	
	Italia	7.302.718	100,00%	7.505.401	100,00%	6.931.759	100,00%
			2,78%		-7,64%		
Premi incassati	Lazio	673.347	10,05%	669.373	9,79%	556.626	9,54%
				-0,59%		-16,84%	
	Italia	6.703.192	100,00%	6.839.858	100,00%	5.837.634	100,00%
			2,04%		-14,65%		

Importi in migliaia di euro

Nel Lazio le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione hanno fatto registrare nel 2019 una contrazione dell'1,94% rispetto al 2017 e del 2,89% rispetto all'anno precedente. In diminuzione rispetto al biennio precedente gli importi delle rateazioni (-12,35% e

-11,94%). A livello nazionale detti importi sono diminuiti del 7,90% rispetto al 2017 e del 9,21% rispetto al 2018.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2017		2018		2019	
Lazio	Rateazioni	107.731	9,20%	108.787	9,12%	105.640	9,14%
				0,98%		-2,89%	
	Importi	442.749	10,00%	440.707	9,81%	388.081	9,52%
				-0,46%		-11,94%	
Italia	Rateazioni	1.171.062	100,00%	1.193.112	100,00%	1.155.609	100,00%
				1,88%		-3,14%	
	Importi	4.427.307	100,00%	4.491.293	100,00%	4.077.570	100,00%
				1,45%		-9,21%	

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono diminuiti del 3,75% rispetto al 2017 e dell'1,20% rispetto al 2018. A livello nazionale il calo è stato, rispettivamente, dell'1,42% e dello 0,41%. Nel 2019 nel Lazio è stato concesso un indennizzo per malattia professionale, come nel 2017. Nel 2018 gli indennizzi concessi sono stati 2. In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale sono stati 374, a fronte dei 443 del 2017 e dei 440 del 2018 (-15,58%, -15,00%).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2017		2018		2019	
Infortuni	Lazio	23.329	7,26%	22.727	7,14%	22.454	7,08%
				-2,58%		-1,20%	
	Italia	321.544	100,00%	318.298	100,00%	316.990	100,00%
				-1,01%		-0,41%	
Malattie professionali	Lazio	1	0,23%	2	0,45%	1	0,27%
				100,00%		-50,00%	
	Italia	443	100,00%	440	100,00%	374	100,00%
				-0,68%		-15,00%	

Gli indennizzi in capitale relativi agli infortuni erogati nel 2019 sono diminuiti in confronto ai due anni precedenti (-29,49% rispetto al 2017, -25,15% rispetto al 2018), in linea con l'andamento rilevato a livello nazionale, che ha evidenziato decrementi nel biennio di oltre il 30 per cento (-35,28 rispetto al 2017, -32,48 rispetto al 2018). Gli indennizzi concessi a lavoratori tecnopatici sono stati 661, in calo nel biennio (96 in meno rispetto al 2017, 163 in meno rispetto al 2018). Il dato è in linea con quello nazionale, che ha evidenziato diminuzioni percentuali, in confronto ai due anni precedenti, rispettivamente del 12,92% e del 15,43%.

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2017		2018		2019	
Infortuni	Lazio	2.343	8,71%	2.207	8,56%	1.652	9,48%
				-5,80%		-25,15%	
	Italia	26.914	100,00%	25.795	100,00%	17.418	100,00%
				-4,16%		-32,48%	
Malattie professionali	Lazio	757	5,69%	824	6,02%	661	5,71%
				8,85%		-19,78%	
	Italia	13.294	100,00%	13.690	100,00%	11.577	100,00%
				2,98%		-15,43%	

Le rendite gestite nel Lazio nel corso del 2019 sono state 43.510, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (-3,85% rispetto al 2017, -1,75% rispetto al 2018). L'andamento regionale è in linea con quello nazionale, in calo nel 2019 rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 4,59% e del 2,23%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento sono state 1.158, in crescita nel triennio (+7,12% rispetto al 2017, +4,89% rispetto al 2018). Le rendite di nuova costituzione in Italia sono aumentate, in confronto al biennio precedente, rispettivamente del 7,77% e del 3,02%.

Tabella 1.6 - Rendite

		2017		2018		2019	
Totale rendite	Lazio	45.250	5,91%	44.287	5,93%	43.510	5,96%
				-2,13%		-1,75%	
	Italia	765.524	100,00%	747.055	100,00%	730.389	100,00%
				-2,41%		-2,23%	
Rendite di nuova costituzione	Lazio	1.081	6,36%	1.104	6,21%	1.158	6,32%
				2,13%		4,89%	
	Italia	17.009	100,00%	17.792	100,00%	18.330	100,00%
				4,60%		3,02%	

Infortuni

Nel 2019 le denunce di infortunio rilevate nel Lazio sono state 45.304, corrispondenti al 7,03% del totale nazionale, in diminuzione del 2,08% rispetto al 2017 e in aumento dello 0,53% rispetto al 2018. A livello nazionale le diminuzioni registrate rispetto al biennio precedente sono, rispettivamente, dello 0,33% e dello 0,09%.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2017		2018		2019	
In occasione di lavoro	Lazio	35.073	6,44%	33.955	6,27%	34.051	6,31%
				-3,19%		0,28%	
	Italia	544.226	100,00%	541.876	100,00%	539.217	100,00%
				-0,43%		-0,49%	
In itinere	Lazio	11.192	10,89%	11.111	10,73%	11.253	10,66%
				-0,72%		1,28%	
	Italia	102.744	100,00%	103.519	100,00%	105.586	100,00%
				0,75%		2,00%	
Totale	Lazio	46.265	7,15%	45.066	6,98%	45.304	7,03%
				-2,59%		0,53%	
	Italia	646.970	100,00%	645.395	100,00%	644.803	100,00%
				-0,24%		-0,09%	

Nel triennio 2017-2019 le denunce di infortunio con esito mortale sono diminuite a livello nazionale dello 0,43%, passando da 1.161 a 1.156. Nella regione sono rimaste invariate, con 105 casi rilevati sia per il 2017, sia per il 2019. Rispetto al 2018, invece, si evidenziano due casi in più. Rispetto al 2017, nel Lazio, sono aumentati gli infortuni con esito mortale in occasione di lavoro, passati da 67 a 79 (+12 casi) e sono diminuiti quelli in itinere, passati da 38 a 26 (-12 casi). A livello nazionale, invece, la diminuzione rispetto al 2017 è stata determinata dai soli infortuni in occasione di lavoro (da 848 a 838, -10 casi), mentre sono aumentati quelli in itinere, passati da 313 a 318 (+5).

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2017		2018		2019	
In occasione di lavoro	Lazio	67	7,90%	75	8,32%	79	9,43%
				11,94%		5,33%	
	Italia	848	100,00%	901	100,00%	838	100,00%
				6,25%		-6,99%	
In itinere	Lazio	38	12,14%	28	7,71%	26	8,18%
				-26,32%		-7,14%	
	Italia	313	100,00%	363	100,00%	318	100,00%
				15,97%		-12,40%	
Totale	Lazio	105	9,04%	103	8,15%	105	9,08%
				-1,90%		1,94%	
	Italia	1.161	100,00%	1.264	100,00%	1.156	100,00%
				8,87%		-8,54%	

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 28.871, in diminuzione sia rispetto al 2017 (-6,50%), sia al 2018 (-2,91%). Il dato è in linea con quello nazionale, che, in confronto ai due anni precedenti, ha evidenziato diminuzioni del 5,47% e del 3,28%:

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2017		2018		2019	
In occasione di lavoro	Lazio	24.171	6,65%	23.172	6,52%	22.798	6,59%
				-4,13%		-1,61%	
	Italia	363.667	100,00%	355.463	100,00%	345.709	100,00%
				-2,26%		-2,74%	
In itinere	Lazio	6.708	10,26%	6.565	10,29%	6.073	10,15%
				-2,13%		-7,49%	
	Italia	65.356	100,00%	63.828	100,00%	59.829	100,00%
				-2,34%		-6,27%	
Totale	Lazio	30.879	7,20%	29.737	7,09%	28.871	7,12%
				-3,70%		-2,91%	
	Italia	429.023	100,00%	419.291	100,00%	405.538	100,00%
				-2,27%		-3,28%	

Gli infortuni accertati positivi con esito mortale sono stati 41, in diminuzione rispetto ai 53 casi accertati nel 2017 (-12 casi) e ai 51 casi del 2018 (-10). A livello nazionale si è passati dai 685 casi accertati positivi nel 2017 ai 628 nel 2019 (-57 casi)

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2017		2018		2019	
In assenza di menomazioni	Lazio	24.961	7,08%	23.930	6,95%	23.996	6,88%
				-4,13%		0,28%	
	Italia	352.415	100,00%	344.497	100,00%	348.738	100,00%
				-2,25%		1,23%	
Con menomazioni	Lazio	5.865	7,72%	5.756	7,77%	4.834	8,61%
				-1,86%		-16,02%	
	Italia	75.923	100,00%	74.035	100,00%	56.172	100,00%
				-2,49%		-24,13%	
Esito mortale	Lazio	53	7,74%	51	6,72%	41	6,53%
				-3,77%		-19,61%	
	Italia	685	100,00%	759	100,00%	628	100,00%
				10,80%		-17,26%	
Totale	Lazio	30.879	7,20%	29.737	7,09%	28.871	7,12%
				-3,70%		-2,91%	
	Italia	429.023	100,00%	419.291	100,00%	405.538	100,00%
				-2,27%		-3,28%	

Nel 2019 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 885.042 pari, in media, a 81 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 21 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state, in media, 79 (infortuni con menomazioni) e 18 (in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2017		2018		2019	
In assenza di menomazioni	Lazio	460.796	8,39%	452.671	8,23%	492.502	7,71%
				-1,76%		8,80%	
	Italia	5.495.163	100,00%	5.497.630	100,00%	6.390.684	100,00%
				0,04%		16,24%	
Con menomazioni	Lazio	583.184	8,03%	554.140	8,03%	392.426	8,88%
				-4,98%		-29,18%	
	Italia	7.264.213	100,00%	6.901.673	100,00%	4.420.087	100,00%
				-4,99%		-35,96%	
Esito mortale	Lazio	463	11,07%	345	9,82%	114	5,93%
				-25,49%		-66,96%	
	Italia	4.184	100,00%	3.513	100,00%	1.924	100,00%
				-16,04%		-45,23%	
Totale	Lazio	1.044.443	8,18%	1.007.156	8,12%	885.042	8,19%
				-3,57%		-12,12%	
	Italia	12.763.560	100,00%	12.402.816	100,00%	10.812.695	100,00%
				-2,83%		-12,82%	

Malattie professionali

Nel Lazio nel 2019 sono state protocollate 3.957 denunce di malattia professionale, in aumento sia rispetto al 2017 (+8,23%), sia al 2018 (+1,54%). Il dato è in linea rispetto a quello nazionale che ha registrato un incremento del 5,52% rispetto al primo anno del periodo in osservazione e del 2,93 rispetto al 2018. I casi riconosciuti sono stati 953, pari al 4,24% del dato nazionale (22.502), in riduzione nel triennio (-12,81 rispetto al 2017, -16,84% rispetto al 2018). Le riduzioni rilevate sono superiori al dato nazionale, che si è attestato al -6,47% in confronto al 2017 e al -10,34% in confronto al 2018.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2017		2018		2019	
Denunciate	Lazio	3.656	6,30%	3.897	6,55%	3.957	6,47%
				6,59%		1,54%	
	Italia	57.997	100,00%	59.458	100,00%	61.201	100,00%
				2,52%		2,93%	
Riconosciute	Lazio	1.093	4,54%	1.146	4,57%	953	4,24%
				4,85%		-16,84%	
	Italia	24.059	100,00%	25.097	100,00%	22.502	100,00%
				4,31%		-10,34%	

Le 3.957 malattie professionali denunciate nel 2019 hanno interessato 3.114 lavoratori, al 28,20% dei quali è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2019 si sono rilevate 61.201 denunce di malattie professionali che hanno coinvolto 43.732 lavoratori. La percentuale di riconoscimenti a livello nazionale è stata del 40,30%.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Lazio	Lavoratori	878	28,20%	2.137	68,63%	99	3,18%	3.114	100,00%
	Casi	953	24,08%	2.864	72,38%	140	3,54%	3.957	100,00%
Italia	Lavoratori	17.622	40,30%	24.847	56,82%	1.263	2,89%	43.732	100,00%
	Casi	22.502	36,77%	37.016	60,48%	1.683	2,75%	61.201	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel Lazio nel 2019 sono state 27, 21 in meno rispetto al 2017 e 1 in meno rispetto al 2018. Anche a livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito, passando dai 1.475 casi del 2017 ai 1.018 del 2019 (-30,98%).

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

		2017		2018		2019	
Lazio		48	3,25%	28	2,07%	27	2,65%
				-41,67%		-3,57%	
Italia		1.475	100,00%	1.350	100,00%	1.018	100,00%
				-8,47%		-24,59%	

Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2019 nei confronti di infortunati residenti nel Lazio sono state 36.433, in diminuzione del 3,68% rispetto al 2017 e in aumento del 16,51% rispetto al 2018. A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" hanno fatto registrare una diminuzione dell'1,56% rispetto al 2017 e del 2,56% rispetto al 2018.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2017		2018		2019	
Lazio	Infortuni	36.291	95,95%	30.078	96,18%	35.164	96,52%
					-17,12%		16,91%
	Malattie professionali	1.533	4,05%	1.193	3,82%	1.269	3,48%
					-22,18%		6,37%
	Totale	37.824	100,00%	31.271	100,00%	36.433	100,00%
					-17,32%		16,51%
Italia	Infortuni	644.595	93,97%	651.564	94,02%	632.225	93,63%
					1,08%		-2,97%
	Malattie professionali	41.339	6,03%	41.409	5,98%	42.990	5,98%
					0,17%		3,82%
	Totale	685.934	100,00%	692.973	100,00%	675.215	100,00%
					1,03%		-2,56%

Nel 2019 i lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 53, 40 in meno rispetto al 2017. A livello nazionale gli interventi autorizzati sono passati da 1.193 nel 2017 a 1.146 nel 2019 (-47).

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2017		2018		2019	
Lazio	93	7,80%	92	7,65%	53	4,62%
				-1,08%		-42,39%
Italia	1.193	100,00%	1.203	100,00%	1.146	100,00%
				0,84%		-4,74%

Nel triennio 2017-2019 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dai Titoli III e IV del Regolamento protesico, sono passati da 70 a 56 (-20,00%, 14 progetti in meno). Il dato è in controtendenza rispetto a quello nazionale, che evidenzia un incremento del 3,94% (59 progetti in più, da 1.497 a 1.556).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2017		2018		2019	
Lazio	70	4,68%	95	6,13%	56	3,60%
				35,71%		-41,05%
Italia	1.497	100,00%	1.551	100,00%	1.556	100,00%
				3,61%		0,32%

La spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è aumentata passando da € 5,5 milioni nel 2017 a € 11,5 milioni nel 2019 (+109,34%). In incremento anche il dato riscontrato a livello nazionale, passato da € 68,9 milioni nel 2017 a 135,5 milioni nel 2019 (+96,70%).

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2017		2018		2019	
Lazio	Produzione	2.137	39,05%	883	22,39%	8.835	77,11%
					-58,68%		900,57%
	Acquisto	3.336	60,95%	3.061	77,61%	2.622	22,89%
					-8,24%		-14,34%
	Totale	5.473	100,00%	3.944	100,00%	11.457	100,00%
					-27,94%		190,49%
Italia	Produzione	36.473	52,94%	18.762	35,58%	101.771	75,10%
					-48,56%		442,43%
	Acquisto	32.427	47,06%	33.974	64,42%	33.752	24,90%
					24,90%		-0,65%
	Totale	68.900	100,00%	52.736	100,00%	135.523	100,00%
					-23,46%		156,98%

Importi in migliaia di euro

Azioni e servizi

I dati riportati in questa sezione illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, prevenzione (Incentivi alle imprese per la sicurezza sul lavoro - bandi Isi; sconto per prevenzione) e verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2019 nel Lazio sono state controllate 1.223 aziende di cui 1.080, ossia l'88,31%, sono risultate irregolari. Il dato è circa un punto percentuale al di sotto della media nazionale (89,22%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati € 7,3 milioni di premi omessi, in diminuzione rispetto sia al 2017 (-39,40%), sia al 2018 (-35,13%). Il dato è in linea con quello nazionale, che ha evidenziato variazioni in diminuzione rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 34,90% e del 32,21%.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2017		2018		2019	
Lazio	Aziende ispezionate	1.402	8,42%	1.216	7,68%	1.223	7,89%
				-13,27%		0,58%	
	Aziende non regolari	1.262	8,48%	1.096	7,75%	1.080	7,81%
				-13,15%		-1,46%	
	Premi omessi accertati	12.021	9,15%	11.230	8,90%	7.285	8,52%
				-6,58%		-35,13%	
Italia	Aziende ispezionate	16.648	100,00%	15.827	100,00%	15.502	100,00%
				-4,93%		-2,05%	
	Aziende non regolari	14.888	100,00%	14.143	100,00%	13.831	100,00%
				-5,00%		-2,21%	
	Premi omessi accertati	131.316	100,00%	126.109	100,00%	85.488	100,00%
				-3,97%		-32,21%	

Importi in migliaia di euro

Nell'ambito del bando Isi 2018 sono stati stanziati € 39,2 milioni per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, pari a circa il 10,61% dello stanziamento a livello nazionale (€ 369,7 milioni). Dei progetti presentati, 256 sono risultati finanziabili, per un importo complessivo di € 17,8 milioni.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2017		2018	
Lazio	Stanziamento	27.295	10,94%	39.225	10,61%
				43,71%	
	Progetti finanziabili	251	9,99%	256	7,69%
				1,99%	
	Importo finanziabile	15.149	10,12%	17.763	8,03%
				17,26%	
Italia	Stanziamento	249.407	100,00%	369.726	100,00%
				48,24%	
	Progetti finanziabili	2.512	100,00%	3.330	100,00%
				32,56%	
	Importo finanziabile	149.757	100,00%	221.253	100,00%
				47,74%	

Importi in migliaia di euro

I dati relativi al 2019 saranno disponibili nel Rapporto annuale regionale 2020

Il numero di imprese riconosciute virtuose per meriti di prevenzione a seguito dell'istanza per l'agevolazione tariffaria "oscillazione per prevenzione" mostra un andamento crescente nel triennio di riferimento. Le ditte beneficiarie sono state 1.584 nel 2017, 1.696 nel 2018 e 1.594 nel 2019. Lo sconto sul premio per le aziende nel triennio è stato di € 53 milioni, il 9,23% dei minori importi pagati a livello nazionale, pari a € 573,4 milioni.

Tabella 5.3 - Riduzione del tasso per prevenzione

		2017		2018		2019	
Lazio	Ditte beneficiarie	1.584	5,72%	1.696	5,92%	1.594	5,56%
				6,31%		-11,32%	
	Minor importo pagato	17.615	8,66%	18.726	8,55%	16.606	11,00%
				6,31%		-11,32%	
Italia	Ditte beneficiarie	27.677	100,00%	28.649	100,00%	28.680	100,00%
				3,51%		0,11%	
	Minor importo pagato	203.456	100,00%	218.893	100,00%	151.030	100,00%
				7,59%		-31,00%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2019, le richieste di servizi di omologazione e certificazione nel Lazio sono state 5.221, in diminuzione sia rispetto al 2017 (-53,31%), sia al 2018 (-50,90%). Sono stati erogati 3.024 servizi, di cui 1.903 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di € 0,5 milioni. A livello nazionale i servizi richiesti e resi sono diminuiti, in confronto al biennio precedente (-34,47%, -43,10%). Il fatturato complessivo è stato di € 6,4 milioni.

Tabella 5.4 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2017		2018		2019	
Lazio	Servizi richiesti	11.183	6,51%	10.633	6,35%	5.221	6,80%
				-4,92%		-50,90%	
	Servizi resi	4.317	4,63%	4.853	4,79%	3.024	5,15%
				12,42%		-37,69%	
	Servizi richiesti e resi	2.875	4,35%	3.435	4,51%	1.903	4,39%
				19,48%		-44,60%	
	Fatturato	1.026	7,19%	816	6,23%	528	8,22%
				-20,47%		-35,29%	
Italia	Servizi richiesti	171.673	100,00%	167.363	100,00%	76.831	100,00%
				-2,51%		-54,09%	
	Servizi resi	93.255	100,00%	101.344	100,00%	58.714	100,00%
				8,67%		-42,06%	
	Servizi richiesti e resi	66.099	100,00%	76.119	100,00%	43.312	100,00%
				15,16%		-43,10%	
	Fatturato	14.273	100,00%	13.102	100,00%	6.427	100,00%
				-8,20%		-50,95%	

Importi in migliaia di euro

Appendice alla Sezione 1 – Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19

I dati sulle denunce di infortunio da Covid-19 che l'Inail mette a disposizione sono provvisori e il loro confronto con quelli osservati a livello nazionale dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) richiede cautele, sia per la più ampia platea rilevata dall'ISS rispetto a quella Inail riferita ai soli lavoratori assicurati, sia per la trattazione degli infortuni, in particolare quelli con esito mortale, per i quali la procedura presenta maggiore complessità. Numerosi infortuni, infatti, sono entrati negli archivi statistici dell'Istituto nel mese di aprile data la circostanza, emersa soprattutto agli inizi della pandemia e prima dell'emanazione della circolare Inail del 3 aprile 2020 n. 13, non sempre chiara di ricondurre la natura dei contagi da Covid-19 a infortunio sul lavoro.

Per quantificare il fenomeno, comprensivo anche dei casi accertati positivamente dall'Inail, sarà necessario attendere il consolidamento dei dati, con la conclusione dell'iter amministrativo e sanitario relativo a ogni denuncia. Inoltre, giova ribadire che i dati Inail sono un sottoinsieme del fenomeno osservato a livello epidemiologico dall'ISS, non essendo oggetto della tutela assicurativa Inail, ad esempio, una specifica platea, anche particolarmente esposta al rischio contagio, come quella dei medici di famiglia, dei medici liberi professionisti e dei farmacisti.

Le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 rilevate nel Lazio al 30 settembre 2020 sono state 1.733 e rappresentano il 3,20% del dato nazionale (54.128). I casi con esito mortale sono stati 15 (319 i casi mortali in Italia). Il 61,51% delle denunce ha riguardato le donne, la classe di età maggiormente colpita è stata quella tra i 50 e i 64 anni (41,78%). La provincia con il maggior numero di casi è stata Roma (1.391), seguita da Frosinone (110), Rieti (99), Viterbo (67) e Latina (66).

Il 67,30% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale". Seguono i settori "Amministrazione pubblica" (14,80%), "Altre attività di servizi" (2,80%), "Noleggio e servizi alle imprese" (2,30%) e "Commercio" (2,30%).

Per quanto riguarda le professioni, il maggior numero delle denunce ha riguardato i "Tecnici della salute" (43,20%) e i "Medici" (14,30%). Seguono le "Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali" (9,20%), il "Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari" (6,30%), gli "Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali" (6,00%), le "Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati" (4,00%) e i "Direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione" (1,90%).

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 per genere e classe di età

	Frosinone	Latina	Rieti	Roma	Viterbo	Lazio	%
Genere							
Donne	64	30	76	857	39	1.066	61,51%
Uomini	46	36	23	534	28	667	38,49%
Classe di età							
da 18 a 34 anni	16	10	7	265	10	308	17,77%
da 35 a 49 anni	31	23	39	525	21	639	36,87%
da 50 a 64 anni	57	30	51	554	32	724	41,78%
oltre i 64 anni	6	3	2	47	4	62	3,58%
Totale	110	66	99	1.391	67	1.733	100,00%
<i>incidenza provincia/regione</i>	6,35%	3,81%	5,71%	80,27%	3,87%	100,00%	
di cui con esito mortale	1	2	-	12	-	15	

Industria e servizi - principali settori Ateco (casi codificati)

Sanità e assistenza sociale	67,30%
Amministrazione pubblica	14,80%
Altre attività di servizi	2,80%
Noleggio e servizi alle imprese	2,30%
Commercio	2,30%
Altro	10,50%

Professioni (CP2011 casi codificati)

Tecnici della salute	43,20%
Medici	14,30%
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	9,20%
Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	6,30%
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	6,00%
Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	4,00%
Direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione	1,90%
Altro	15,10%

Sezione 2 – Eventi e Progetti

Eventi rilevanti

Emergenze e urgenze cliniche: fronteggiare eventi non attesi nelle sedi Inail – Corso Ecm

Le sedi Inail sono un microcosmo dove lavoro e vita si intrecciano nella loro complessità quotidiana. L'esperienza ci ha insegnato che le attività di prime cure e medico legali svolte negli ambulatori non sono le uniche fattispecie sanitarie che gli operatori possono dover affrontare.

Le emergenze e le urgenze cliniche, non esclusivamente rappresentate dall'arresto cardio-circolatorio, costituiscono, infatti, gli eventi non attesi, ma comunque possibili, che necessitano di un intervento tecnico specialistico. Quest'ultimo, perché possa essere efficace, deve essere tempestivo nel riconoscere e affrontare i segnali di insorgenza degli eventi avversi, di natura accidentale e/o patologica, attuando azioni immediate e adeguate per la gestione degli stessi. Nella consapevolezza di ciò, e per soddisfare la richiesta di aggiornamento professionale più volte avanzata dal personale sanitario, che prevedesse argomenti pertinenti, ma anche differenti da quelli di natura istituzionale, è stato organizzato il corso Ecm "Emergenze e urgenze cliniche: fronteggiare eventi non attesi nelle sedi Inail" quale logica integrazione dei corsi di BLS-D. L'evento, rivolto a tutto il personale sanitario dell'Inail Lazio è stato realizzato in 6 edizioni, consentendo una capillare diffusione delle informazioni. Gli argomenti analizzati, e trattati come monografie, hanno riguardato le dotazioni sanitarie nell'ambiente di lavoro; il carrello di emergenza; l'individuazione dell'evento critico e la catena dei soccorsi; emergenze respiratorie, neurologiche, cardiache e sistemiche, nonché la normativa in merito alla responsabilità professionale. L'interesse dei discenti è stato colto nella partecipazione attiva durante le lezioni frontali e nelle fasi di esercitazione, trovando successivo riscontro nelle risultanze dei questionari di gradimento. Il materiale del corso è stato poi pubblicato nella Intranet regionale, perché, anche nel tempo, si conservasse la sua efficacia formativa.

Contatti: Direzione regionale Lazio - Sovrintendenza sanitaria regionale – Cdpr – Dott.ssa Marzia Bolognini - 0636437615

"Il mondo paralimpico insieme possiamo!" Incontro formativo équipe multidisciplinari Cip-Inail. Roma, 19 novembre 2019

Il Piano quadriennale di attività per la promozione e la diffusione della pratica sportiva delle persone con disabilità da lavoro 2018-2021 ha previsto, all'interno delle iniziative di collaborazione, consulenza, formazione e studio, la realizzazione di un incontro formativo che coinvolgesse le componenti sociali e sanitarie delle équipe multidisciplinari di I e II livello ed il Cip-Comitato regionale Lazio. L'evento che si è svolto il 19 novembre 2019 in Direzione regionale Lazio ha visto la partecipazione delle équipe multidisciplinari delle Direzioni territoriali, dei rappresentanti del Cip regionale e di medici e tecnici dell'Unità spinale del Cto di Roma e del Cpo di Ostia. In particolare, tra i diversi temi sono stati trattati: il quadro generale dell'offerta tecnico-sportiva del Cip, gli aspetti medici dello sport paralimpico, *Wheelchair Hockey*, gli aspetti psicosociali legati alla pratica sportiva. L'incontro ha assunto rilevanza in quanto ha consentito la condivisione di un capitale informativo comune utile ad incentivare - tra gli operatori della presa in carico - la conoscenza del contesto paralimpico, quale risorsa su cui costruire progetti e buone prassi di promozione della cultura del reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro, attraverso lo sport. Ha permesso, inoltre, la narrazione di buone prassi e il potenziamento delle logiche di rete attraverso l'utilizzo delle risorse già presenti nei vari territori

Contatti e approfondimenti: Direzione regionale Lazio, dr.ssa Michelina Lombardi, mi.lombardi@inail.it - <http://www.comitatoparalimpico.it/lazio/news/5828-giornata-formativa-il-mondo-paralimpico-insieme-possiamo.html>

Schede monografiche

Realizzazione di un percorso di aggiornamento continuo sulla valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none">– Affrontare il rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori, in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, per valutare i fattori maggiormente problematici, sulla base di considerazioni comuni a tutti i professionisti Contarp partecipanti e direttamente desunte dalle indicazioni degli autori dei metodi valutativi e dalla normazione tecnica in materia. In tal modo i partecipanti hanno potuto approfondire l'applicazione delle metodiche, in un'ottica di qualità e garanzia per l'utenza– Analizzare e mettere in pratica, alla luce delle indicazioni fornite periodicamente dalla letteratura tecnica, le "novità" e le modifiche metodologiche proposte. Difatti, nel corso degli ultimi anni si è assistito ad una continua produzione di aggiornamenti, note e precisazioni su aspetti generali e specifici dei vari metodi valutativi proposti– Elaborare schede di rischio specifiche per mansioni nei comparti della piccola industria, dell'artigianato e dell'agricoltura– Sviluppare un applicativo che a breve sarà reso disponibile sul sito web dell' Inail per supportare i datori di lavoro e le altre figure della prevenzione per far emergere il rischio specifico
<i>Durata</i>	Il progetto è iniziato nel 2016 ed è tuttora in corso.
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none">– Direzione regionale Umbria– Direzione regionale Lazio– Direzione regionale Puglia– Direzione regionale Basilicata– Direzione regionale Marche– Direzione regionale Liguria– Direzione regionale Friuli Venezia Giulia– Direzione regionale Lombardia– Direzione regionale Sicilia– Contarp centrale
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>La Direzione regionale per il Lazio, insieme alle Direzioni regionali di Puglia, Basilicata, Lazio, Marche, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e alla Contarp centrale ha aderito al progetto proposto dalla Direzione regionale per l'Umbria mirato a un confronto serrato e continuo interno all'Istituto fra coloro che si occupano delle problematiche relative all'applicazione delle metodiche di valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori, soprattutto in quegli ambiti lavorativi caratterizzati da maggiore eterogeneità, in particolare presenti nei settori artigianato e agricoltura.</p> <p>Dal 2016 è stato avviato un percorso di addestramento e aggiornamento continuo sulla valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori. Dopo aver uniformato le conoscenze e il metro valutativo, si è proceduto, nell'ambito di riunioni a distanza con periodicità mensile, all'analisi</p>

	<p>congiunta di filmati relativi a varie lavorazioni prevalentemente non standardizzabili né assimilabili a cicli di lavoro in catena di montaggio.</p> <p>In particolar modo, sono state prese in esame fasi lavorative critiche per la durata del tempo di ciclo, per l'eterogeneità dei compiti o per la difficoltà di individuare correttamente i compiti da analizzare. I filmati hanno riguardato mansioni caratteristiche dei settori del mobile, dell'agricoltura, alimentare, metalmeccanico, tessile, calzaturiero e di altri comparti maggiormente diffusi nel territorio delle regioni coinvolte nel progetto. I diversi compiti sono stati valutati utilizzando la <i>checklist</i> Ocra e i risultati sono stati raccolti in schede di rischio da sovraccarico biomeccanico oggetto di una prossima pubblicazione.</p> <p>Al fine di evidenziare i risultati derivanti dagli studi effettuati e diffondere la conoscenza del rischio stesso, ancora piuttosto sottovalutato, è in via di rilascio, in collaborazione con la Direzione centrale organizzazione digitale, un applicativo, che sarà reso disponibile sul sito <i>web</i> dell'Inail, per aiutare i datori di lavoro (soprattutto delle aziende piccole e micro), i Responsabili del servizio prevenzione e protezione (Rsp), i Medici competenti e, più in generale, i professionisti del settore a far emergere le criticità relative a questo rischio.</p>
<p><i>Risultati raggiunti</i></p>	<p>Complessivamente si sono tenuti 40 incontri di intercalibrazione, di cui 10 nel 2019.</p> <p>Sono state prodotte 36 schede di rischio, di cui una decina nel 2019. Nel 2019 è stata sviluppata la struttura informatica dell'applicativo ed è stata elaborata tutta la documentazione di supporto, in particolare: il glossario, il modello di report, le schede di rischio già prodotte organizzate in modo da poter essere consultate mediante il codice Ateco, i riferimenti legislativi e alle norme tecniche applicabili alla valutazione del rischio. La metodologia di lavoro applicata dal gruppo di intercalibrazione sarà oggetto di una pubblicazione Eu-Osha relativa alle buone pratiche per la prevenzione del rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori nel settore dell'agricoltura e la sua esportabilità in Europa.</p>
<p><i>Contatti e approfondimenti</i></p>	<p>Inail Direzione regionale Lazio. lazio@inail.it, lazio-contarp@inail.it</p> <p>Inail Direzione regionale Umbria. umbria@inail.it, umbria-contarp@inail.it</p>

Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2020

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.4 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2019 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2020.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2019

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Riduzione del tasso per prevenzione

Tabella 5.4 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione “per età”

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*. Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. “menomazioni micro permanenti”: *p* nell'intervallo [1-5%];
2. “menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti”: *p* nell'intervallo [6-15%];
3. “menomazioni di entità media inferiore”: *p* nell'intervallo [16-25%];
4. “menomazioni di entità media superiore”: *p* nell'intervallo [26-50%];
5. “macro menomazioni permanenti”: *p* nell'intervallo [51-85%];
6. “macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute”: *p* nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, in *franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale *p* (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di *p* (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in itinere” l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in occasione di lavoro” l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto “rischio ambientale”)

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite “tabellate” le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (dlgs 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto “sistema tabellare”, il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd “presunzione legale d'origine”). La Corte Costituzionale, con la sentenza n.179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto “sistema misto” in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della “presunzione legale d'origine”, ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se “in occasione di lavoro” o “in itinere”

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del “tasso medio di tariffa nazionale” che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlato all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro

premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio oneroso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1 maggio 2013